

SE HAI UN CONGIUNTO CON DISABILITÀ INTELLETTIVA GRAVE...

In base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/11/2001 sui Lea (Livelli essenziali di assistenza), norme cogenti in base all'art. 54 della legge 289/2002, il Servizio sanitario nazionale è obbligato a garantire alle persone con disabilità intellettiva grave o autismo, fra l'altro:

- le prestazioni di “assistenza **domiciliare**” (anche da badante, familiari medesimi, ecc., per provvedere a domicilio al soggetto non autosufficiente) con il 50% del costo a carico delle Asl (cfr. Tar Piemonte, sentenza n. 156/2015);
- la frequenza dei **centri diurni** indicati come «prestazioni diagnostiche, terapeutiche e socio-riabilitative in regime **semiresidenziale per disabili gravi**». Costi a carico dell'Asl nella misura minima del 70%;
- il ricovero in **comunità alloggio**: «le prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime **residenziale per disabili gravi**», con rette a carico delle Asl dal 40 al 70%.

I Comuni integrano obbligatoriamente la quota alberghiera dell'utente se quest'ultimo non dispone di risorse sufficienti

Come ottenere l'attuazione dei diritti sanciti dai Lea

Per ottenere le prestazioni alle quali si ha diritto esigibile (vedi elenco a fianco) occorre che la richiesta sia presentata in forma **scritta** con lettera **raccomandata A/R** al **Direttore generale dell'Asl** e al Sindaco di residenza dell'interessato, precisando le prestazioni richieste.

Su www.fondazionepromozionesociale.it sono reperibili facsimili da utilizzare (per es. per la richiesta della frequenza di un centro diurno o di un ricovero in comunità alloggio).

Per informazioni:

www.fondazionepromozionesociale.it
nichelino@utimdirittihandicap.it
tel. 011.889484
(al mattino martedì, giovedì, venerdì)

La consulenza è gratuita



HAI UN FAMILIARE ANZIANO MALATO E NON AUTOSUFFICIENTE?

tutti!
hanno diritto alle cure socio-sanitarie

HAI UN CONGIUNTO CON DISABILITÀ INTELLETTIVA GRAVE?

Campagna informativa con la collaborazione dell'UTIM – Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva

SE HAI UN FAMILIARE ANZIANO MALATO E NON AUTOSUFFICIENTE...

“...Mi chiamo Francesco, ho 48 anni e due figli. Mio papà ha 79 anni, due mesi fa è stato colpito da un ictus che l'ha reso infermo e non autosufficiente. Parla a fatica, è disorientato, non sempre è capace di fare programmi sul proprio futuro e di capire cosa succede nel presente. Inoltre ha una paralisi delle gambe e non cammina più. Due settimane dopo il ricovero in ospedale, i medici l'hanno trasferito in una casa di cura e di riabilitazione. Adesso mi hanno comunicato che a fine settimana lo dimettono dalla struttura e di iniziare a cercarmi un ricovero privato... Si tratta di una spesa 3mila euro al mese! Da quando me l'hanno detto sono sconvolto e disperato. Io non posso accudire mio papà, non sono in grado di occuparmene e non posso permettermi di pagare un'assistenza privata né a casa, né in struttura. **Che cosa posso fare?...**”

...FRANCESCO PUO' RIFIUTARE LE DIMISSIONI E OTTENERE DALL'ASL LE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI E IL RELATIVO ASSEGNO DI CURA OPPURE IL RICOVERO IN RSA SE NON È VOLONTARIAMENTE DISPONIBILE AD ACCOGLIERLO A CASA.

GLI ANZIANI MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI E LE PERSONE CON DEMENZA SENILE HANNO IL DIRITTO ESIGIBILE ALLE CURE SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI E RESIDENZIALI. LE PERSONE CON DEMENZA SENILE HANNO DIRITTO ANCHE ALLE PRESTAZIONI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRO DIURNO)

Bastano circa 20 euro di spese postali per opporsi con tre lettere raccomandate A/R alle dimissioni da ospedali e da case di cura ed ottenere la prosecuzione delle cure...



Sul sito internet www.fondazionepromozionesociale.it si trova il **FAC-SIMILE della LETTERA DI OPPOSIZIONE ALLE DIMISSIONI DA OSPEDALI E CASE DI CURA** con le istruzioni di compilazione e le indicazioni per ottenere le cure socio-sanitarie domiciliari o il ricovero in Rsa.

NOTE IMPORTANTI

- Per poter agire in sostituzione della persona totalmente o parzialmente incapace è necessario ottenere dall'Autorità giudiziaria la nomina urgente di un *tutore/amministratore di sostegno* anche provvisorio (per informazioni consultare il sito www.tutori.it)
- Inoltre è necessario inoltrare la richiesta di visita all'UVG, *Unità valutativa geriatrica*, al fine di ottenere la certificazione di non autosufficienza del proprio congiunto. Questa certificazione è richiesta da molte Asl come condizione indispensabile per l'accesso alle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Per informazioni:
www.fondazionepromozionesociale.it

Per sapere, ad esempio:

- come opporsi alle dimissioni
- quanto dura il ricovero nelle case di cura
- che cosa sono le Rsa
- chi deve pagare la retta...

nichelino@utimdirittihandicap.it
tel. 011.812 44 69

La consulenza è gratuita